

Junior, primato blindato ma Ramondino è cauto



Ancora la firma di Sanders nel successo di Casale a Napoli

ROBERTO SARACCO
 CASALE

È arrivata con maggiore fatica rispetto alle previsioni, ma la vittoria di Napoli blindava quasi certamente la prima posizione della Novipiù nel girone Ovest della A2 di basket. A sei giornate dal termine della stagione regolare, però, il coach Marco Ramondino non vuol sentire parlare di discorso chiuso per il primato.

«Il calendario ci propone trasferte ostiche sui campi di Biella e Scafati, poi dovremo giocarcela con Legnano, altra compagine che staziona nella

parte alta della classifica - commenta -. Troppo presto per guardare a chi chiuderà in testa la stagione regolare, quello che conta è come si entra nei playoff, dal punto di vista fisico e mentale. Lì si ricomincia quasi da zero e servirà un'ulteriore fase di crescita. Diciamo che per ora c'è la consapevolezza di aver fatto qualcosa di speciale, perché 24 giornate consecutive in testa al campionato è un bel biglietto da visita».

Per il tecnico juniorino, «la squadra deve riacquistare naturalezza in attacco e più du-

rezza in difesa. Per riuscirci, sarà fondamentale poter lavorare con continuità in allenamento, come non facciamo da 7 mesi. Anche prima di Napoli, si è provato un quintetto base composto da Sanders, Tomassini, Blizzard, Martinoni e Marcius. Poi, l'infortunio del nostro pivot ha stravolto tutto. Non vogliamo trovare scusanti con le assenze, ma i problemi continuano».

Oggi Marcius si sottoporrà a un esame specialistico per valutare lo stato di infiammazione del ginocchio. Solo dopo gli accertamenti si saprà se Marcius sarà a disposizione contro Rieti. Situazione migliore per il metronomo Tomassini, costretto a uscire all'inizio del terzo quarto nella sfida con Napoli. «Alla fine del primo tempo ha accusato il "colpo della strega" - spiega Ramondino -. Finché la muscolatura era calda è riuscito a restare in campo, dopo la pausa ha provato ma ha rinunciato. Però, in un paio di giorni dovrebbe essere disponibile».

Quanto al match in terra campana, Ramondino sottolinea: «Era molto difficile visto il risultato di Coppa e le aspettative di quando la prima va a giocare in casa dell'ultima. Loro erano anche rinfrancati da voci di una eventuale esclusione di Reggio Calabria e hanno giocato bene. Viceversa, con l'uscita di Tomassini noi abbiamo fatto più fatica, sbagliando tiri peraltro ben costruiti. In ogni caso Napoli non ha mai avuto la palla per vincere la gara, al massimo per impattarla».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI